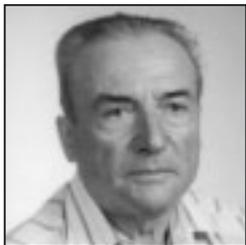


notizie e cronache associative

RICORDIAMOLI

La Direzione esprime le sue affettuose condoglianze alle famiglie degli scomparsi.



Guido Salmi

Ci ha lasciati nel maggio scorso. Di famiglia antifascista, dopo l'8 settembre scelse la strada della montagna andando ad ingrossare le fila della Resistenza nella 36ª Brigata Bianconcini. Nella vita partigiana si è sempre distinto per coraggio e abnegazione verso i suoi compagni di brigata anche nei momenti più duri della lotta, fino alla Liberazione. Finita la guerra è sempre stato iscritto all'ANPI dimostrando attaccamento alla sua organizzazione. Tutti i compagni, che lo ricorderanno sempre, esprimono da queste colonne le più sentite condoglianze alla moglie e al figlio.

(ANPI Castenaso)

Dino Morini

Il casalasco Dino Morini è morto a Sestri Ponente, dove viveva da tempo e dove il 25 giugno si sono tenute le esequie. Con Casalmaggiore e con l'ANPI locale, Morini aveva mantenuto fortissimi legami. Nominato cittadino onorario era stato promotore del Monumento ai caduti di tutte le guerre. Durante il ventennio conobbe l'esilio in Francia, poi s'imbarcò, come infermiere, sulle navi che portavano volontari alla guerra civile in Spagna. Finita la 2ª guerra mondiale Morini fondò la Federazione Italiana dei Combattenti Alleati di cui era presidente onorario. Gli hanno portato l'ultimo saluto e si sono stretti intorno alla famiglia, l'ANPI, l'ANCR, i Marinai d'Italia, l'Arma Aeronautica, gli Alpini, i Bersaglieri, i Paracadutisti, gli Artiglieri, i Carabinieri in congedo e gli associati della sua Federazione. (A. Z. - Cremona)



Camillo Guderzo

"Biondo", partigiano della Divisione Alpina Monte Ortigara, ha dedicato la sua vita agli ideali della Resistenza e all'affermazione dei principi costituzionali. Ha profuso tutte le sue energie nelle iniziative culturali e sociali della Sezione ANPI di Valdagno di cui era segretario impegnandosi attivamente anche per la diffusione di "Patria". Esprimendo la nostra solidarietà, nel dolore, alla moglie Anna Maria e ai figli Corrado e Maria Grazia, vogliamo ricordarlo per il suo impegno e per l'esempio che ci lascia come partigiano e cittadino.

(Sezioni ANPI Valle Agno)



Igino Lorenzini

Partigiano nella Brigata Stella Rossa-Lupo ebbe, a Marzabotto, 14 familiari trucidati dai nazifascisti: una famiglia quasi completamente distrutta. Iscritto all'ANPI dalla fondazione e fedele abbonato a "Patria", Igino ha sempre preso parte a tutte le iniziative dell'Associazione ed era conosciuto e apprezzato da tutti per la serietà, l'onestà e per l'impegno nella difesa della democrazia e dei principi della Resistenza. Alla moglie, alla figlia ed ai parenti tutti rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze. (ANPI San Lazzaro di Savena)



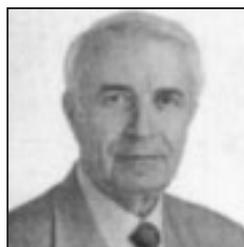
Eugenio Morero

Presidente dell'ANPI di Pinerolo e consigliere nazionale dell'ANPI, un male incurabile lo ha portato via il 25 marzo scorso. Nato nel '27 a soli 16 anni scelse, per essere libero, la clandestinità. Arrestato nel Pinerolese dai fascisti del Capitano Novena, viene mandato a Torino nella caserma di via Asti dove i fascisti usano la tortura per costringerlo a denunciare le località dove si trovano le formazioni partigiane del Comandante "Barbato". Evade dalle carceri e si aggrega ai partigiani del G.M.O. (Gruppo Mobile Operativo) del Comandante Nando, nell'Astigiano. Per il suo coraggio, nonostante la giovane età, diventa comandante di distacco e durante un'azione rimane ferito. Continuerà la lotta sino alla liberazione di Asti e di Torino. Cittadini, Sindaci del Pinerolese, compagni, la Camera del Lavoro, lo SPI e gli amici del circolo "Pablo Neruda" lo ricordano con ammirazione. Con lui è venuto a mancare un compagno prezioso per l'ANPI e per i DS. I Gonfaloni di Pinerolo e di altri Comuni, le bandiere dell'ANPI e tanti cittadini l'hanno accompagnato all'ultima dimora a testimonianza della stima di chi lo conosceva e aveva lavorato con lui. Un grazie di cuore, Eugenio, per l'impegno coerente nelle lotte per l'emancipazione del movimento operaio e per tutto quello che hai fatto per noi. Non ti dimenticheremo mai. (Giuseppe Gastaldi - ANPI Torino)



Virgilio Traforti

Vogliamo ricordare, a due anni dalla scomparsa, la staffetta della Brigata Stella Divisione garibaldina Ateo Garemi, di Piana di Valdagno, appartenente ad una famiglia impegnata nella Resistenza. "Topolino", con la madre Maria Ghiotto "Guenda" e il fratello Quirino "Salvo", ha reso preziosi servizi al comando di brigata, tanto da meritare il riconoscimento di partigiano pur nella sua giovane età. Generoso nelle iniziative della Resistenza, diffusore dei suoi ideali, sempre presente alle manifestazioni, per tanti anni portabandiera della sezione e della brigata, "Topolino" è da tutti ricordato per la sua vitalità e simpatia. (Sezioni ANPI Valle Agno)



Giuseppe Vassallo

È scomparso all'inizio di maggio uno dei partigiani più giovani della Resistenza cuneese, militante nella 2ª Divisione "Giustizia e Libertà" della Valle Varaita e Maira. A 17 anni raggiunse e combatté con il fratello Armando in montagna (poi trucidato durante un rastrellamento dai nazifascisti nel febbraio '45, M.A. alla memoria). Giuseppe, iscritto all'ANPI e alle Famiglie

dei Caduti fin dalla Liberazione, ha sempre tenuto alto lo spirito della Resistenza. Laureatosi in ingegneria civile nel '52 prese parte alla realizzazione di grandi opere viarie. I suoi progetti - eleganti e agili - lo fecero partecipare a numerose conferenze internazionali su ponti e strade. Dell'amico e compagno abbiamo sempre ammirato la grande onestà intellettuale e morale. Alla moglie Marisa, rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze. (ANPI Cuneo)



Gustavo Griglio

Ci ha lasciati nel febbraio scorso il presidente dell'ANPI di Perosa Argentina (Torino). Insieme al padre, Alessandro, operò nelle prime bande partigiane nell'Alta Val Chisone, da Perosa Argentina fino al Colle del Sestriere. Nel '44 il padre fu catturato e deportato a Mauthausen da dove non fece più ritorno. Sempre nel '44 Gustavo, nonostante il proclama di Alexander, sfidò con i suoi compagni il difficile inverno spostandosi sulle grange della Val Chisone. Con la primavera del '45 Gustavo, comandante partigiano, parteciperà alla liberazione della Valle e del Pinerolese. Dopo la guerra il suo impegno è tutto per l'ANPI e per la trasmissione della memoria storica della resistenza attraverso manifestazioni e incontri con le istituzioni ma soprattutto con i giovani. Con la morte di Griglio perdiamo un amico sincero e partigiano coerente con lo spirito e gli ideali della Resistenza che furono premessa per la libertà, la Costituzione e la Repubblica italiana. (Giuseppe Gastaldi - ANPI Torino)